



CdA Dietisti

Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

FASE 2: INDICAZIONI PER DIETISTI

Lì Bologna, il 1 maggio 2020

In relazione a:

- DPCM del 26.4.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- Ordinanza del Presidente dell'Emilia Romagna, Giunta Regionale 27 APRILE 2020, N. 70
- Delibera Regionale n. 404 del 27/04/2020 contenente “Linee guida per la riattivazione dei servizi territoriali”

Considerato che **fino al 3 maggio 2020** è stata disposta la **sospensione di qualunque erogazione di prestazioni programmabili e non urgenti da parte delle strutture del sistema sanitario sia pubblico che privato, garantendo le sole urgenze ed urgenze differibili e le attività di controllo per i pazienti affetti da patologie rilevanti,**

allo stato attuale, pur permanendo la fase emergenziale, le necessità di impegno del sistema sanitario a farvi fronte appaiono compatibili con l'impostazione di una **fase programmatoria volta al riavvio graduale delle attività sospese**, improntata a criteri di garanzia della sicurezza dei pazienti e degli operatori rispetto al rischio di contagio e di **tutela della salute dei pazienti che necessitano di trattamenti non ulteriormente rimandabili**, con l'obiettivo generale di supportare la tenuta del sistema sanitario emiliano-romagnolo;

Si sottolinea che:

- **le indicazioni** relative alle misure da adottare per prevenire il contagio, **sono valide per tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie, siano esse pubbliche, in regime istituzionale e libero professionale intramoenia, private accreditate, private non accreditate, studi medici e studi professionali;**
- per le attività ambulatoriali sono valide per tutti (strutture private, accreditate e non accreditate, agli studi medici e agli studi professionali) le indicazioni contenute nell'allegato “linee Guida per la riattivazione dei servizi territoriali”, capitolo “l'attività specialistica ambulatoriale”.
- l'uso di strumenti e modalità di gestione a distanza e di telemedicina registrato nella fase 1 ha dato risultati positivi. L'uso della telemedicina dovrà essere ulteriormente implementato e diffuso anche per gestire aree della specialistica ambulatoriale quali pazienti diabetici e cronici.



INDICAZIONI DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRATICA PROFESSIONARE

1. Area dietetica clinica:

- E' auspicabile un congruo spazio temporale fra le prestazioni, per evitare la presenza di più persone contemporaneamente nello studio o nei locali ad esso adiacenti e permettere di attuare le procedure igienico-sanitarie previste dai decreti vigenti.
- Invitare i pazienti a presentarsi puntuali all'appuntamento e quando possibile senza accompagnatori. Se il paziente è maggiorenne e non ha problemi psichici o cognitivi, l'accompagnatore deve aspettare fuori.
- Arieggiare lo studio e gli ambienti circostanti costantemente.
- Effettuare un triage telefonico al momento della prenotazione del paziente, che dovrà essere ripetuto al momento in cui il paziente si presenta a visita.
- Valutare attentamente il paziente anziano e/o con fragilità: deve essere invitato a non lasciare il proprio domicilio, al fine di tutelarsi da possibili contagi.
- Le altre categorie di utenza dovrebbero lasciare il proprio domicilio solo per il tempo necessario ad effettuare l'intervento terapeutico al fine di tutelare se stessi e la collettività.
- Per le prestazioni domiciliari (che dovrebbero essere previste esclusivamente in caso di effettiva necessità) il dietista, prima di recarsi al domicilio del paziente, deve accertarsi delle proprie condizioni di salute e di quelle del paziente e dei suoi conviventi. Deve altresì verificare, una volta arrivato al domicilio, che siano rispettate le condizioni igienico-sanitarie dettate dai decreti in vigore e utilizzare i DPI previsti.
- La rilevazione di misure antropometriche prevede un contatto diretto con il paziente che non permette il rispetto della distanza di 1 metro. Nel caso in cui fosse strettamente necessario rilevare i parametri citati, munirsi di DPI e provvedere ad igienizzare tutti i dispositivi prima e dopo l'utilizzo. In questa fase di emergenza evitare, se non strettamente necessario, la rilevazione di pliche, circonferenze e l'effettuazione della bioimpedenziometria, limitandosi alla rilevazione del peso e dell'altezza.

DPI (dispositivi di protezione individuale)

Il Ministero dell'Interno ha recentemente pubblicato un [manuale relativo ai DPI](#). L'Istituto Superiore di Sanità aveva precedentemente fornito [indicazioni sull'utilizzo ragionato e appropriato dei dispositivi di protezione](#) in particolare:

- utilizzare la mascherina chirurgica sia per il paziente che per il dietista;
- riservare l'utilizzo di maschere FFP2/FFP3 (senza valvola) e occhiali/visiera e camice idrorepellente/tuta alle situazioni in cui si può entrare in contatto con liquidi biologici e/o che possano generare aerosol (es. tosse) e alle situazioni in cui il paziente non possa portare mascherina chirurgica o siano previste attività che vanno effettuate senza che il paziente possa indossare la mascherina (pasti assistiti, test per la disfagia), o il paziente non abbia una mascherina o non ne sia immediatamente reperibile una;

Nell'attuale scenario emergenziale italiano "COVID-19", la selezione del tipo di protezione da adottare deve tenere conto che il rischio di trasmissione di SARS-CoV-2 dipende dal:

Tipo di paziente: quelli più contagiosi presentano tosse e/o starnuti. Se tali pazienti indossano una mascherina chirurgica o si coprono naso e bocca con un fazzoletto, riducono la diffusione del virus.



CdA Dietisti

Tipo di contatto assistenziale: il rischio aumenta quando il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti), o è di tipo ripetuto o continuativo, tale da aumentare il tempo complessivo di esposizione.

Per l'attività ambulatoriale in studio professionale si rimanda all'approfondimento nel box 1.

Box. 1

GESTIONE DELL'APPUNTAMENTO:

- È consigliabile effettuare la programmazione di un appuntamento a mezzo telefonico o informatico, chiedendo al paziente le attuali condizioni di salute, se manifesta sintomi influenzali o febbrili riconducibili a COVID-19, in tal caso, l'appuntamento andrà rinviato.
- Informare il paziente di presentarsi il giorno della visita con mascherina chirurgica e guanti, chiamare per disdire in caso di sintomi influenzali/febbrili e recarsi in studio da solo (o far aspettare l'eventuale accompagnatore fuori), ad eccezione di minori o di disabili.
- Definire orari di visita ben distanziati per permettere la disinfezione dell'attrezzatura tra un paziente e l'altro.
- È consigliabile apporre un cartello prima dell'ingresso, che inviti a non entrare chi presenta febbre e/o sintomi respiratori o diarrea o congiuntivite, oppure ha avuto contatti recenti con un caso accertato. Il paziente non deve sostare per lunghi periodi in sala d'attesa.

GESTIONE SALA D'ASPETTO e ACCOGLIENZA PAZIENTI

- Dopo l'entrata in struttura dei pazienti effettuare la misurazione della temperatura corporea e la spiegazione delle regole di distanziamento sociale;
- Il paziente non appena entrato deve provvedere all'igienizzazione delle mani e deve essere provvisto di mascherina e guanti monuso. Fornire al paziente, se sprovvisto, mascherina e guanti monouso;
- Dotare le sale d'attesa di distributori di gel alcolico.
- Chiedere di rispettare attentamente l'orario della visita

DURANTE L'APPUNTAMENTO:

- Il professionista deve indossare i DPI come da Piano di Valutazione dei Rischi;
- Rimanere per quanto possibile ad una distanza superiore a un metro, salvo durante specifiche misurazioni (circonferenze, peso e altezza, eventuale BIA) in cui la distanza può essere ridotta se dotati di DPI e se il periodo di "contatto ravvicinato" sia inferiore a 15 min.

GESTIONE DELL'AMBULATORIO TRA UN APPUNTAMENTO E L'ALTRO:

- **Disinfettare le superfici quali scrivania, sedia, lettino, maniglie della BIA, maniglia della porta d'ingresso e dello studio, centimetro, ma anche tastiere, schermi touch, mouse, ecc. con disinfettante** a base di cloro o alcol etilico al 70°, oppure soluzioni allo 0.1% di ipoclorito di sodio (es diluizione 1:50 di un prodotto a concentrazione iniziale al 5%).
- Nello studio ci deve essere un contenitore per lo smaltimento dei rifiuti speciali (guanti, mascherine salviette monouso, ecc.)
- Se possibile areare il locale dopo ogni prestazione
- Rispettare le tempistiche di orario di prenotazione

Rimane la raccomandazione di preferire la modalità di lavoro in remoto nel rispetto del Reg. UE 2016/679 (GDPR)



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Dietisti

2. Area ristorazione collettiva

Le attività dei servizi di ristorazione sono state sospese, con esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale che garantiscono la distanza di sicurezza.

Il dietista nell'ambito dell'emergenza covid 19, nel rispetto del ruolo e della posizione nell'ambito dell'organizzazione aziendale o del contratto libero professionale, deve:

- Effettuare il controllo e la predisposizione delle procedure igienico-sanitarie riferite ai luoghi di lavoro e al personale addetto;
- Formare il personale sulle nuove procedure adottate in campo igienico-sanitario
- Indicare alle aziende i percorsi più appropriati e coordinare tutte le fasi di distribuzione e smaltimento dei pasti destinati ai pazienti contagiati o sospetti, predisponendo l'utilizzo di contenitori termo-sigillati, vassoi monouso e il trasporto in casse isoterme in polistirolo con successivo smaltimento diretto da parte del reparto o della struttura socio-assistenziale, dopo la consegna.
- Verificare che le procedure di sanificazione siano condotte in maniera rigorosa
- Verificare che il personale addetto sia in possesso dei DPI

Gli ordini TSRM PSTRP autorizzano la diffusione di questo documento.

Lì Bologna, il 1 maggio 2020

Commissioni d'albo dietisti della Regione Emilia Romagna

Piacenza, Parma, Modena-Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena-Rimini



**Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

CdA Dietisti

Allegato 1.

Triage Sars-CoV-2		
Cognome e Nome:		
Telefono:		
Data di Nascita:		Data del Triage:
NEGLI ULTIMI 14 GIORNI HA PRESENTATO QUESTI SINTOMI?	SI	NO
Febbre > 37.5°		
Tosse secca o con espettorato		
Dispnea o difficoltà respiratoria		
Mal di gola		
Mialgia		
Cefalea		
Disturbi gastrointestinali		
Disgeusia		
Anosmia		
Malessere generalizzato		
Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con soggetti Sars-CoV-2 positivi o in isolamento domiciliare?		
Negli ultimi 14 giorni ha frequentato strutture sanitarie con casi accertati o sospetti?		

Il triage in presenza deve essere firmato dal paziente. In caso di risposte positive, invitare il paziente a rinviare l'appuntamento contattando il proprio medico, per controllare il suo stato di salute al fine di escludere l'infezione e riprogrammare la visita.